

ALLEGATO N.3: Informativa di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), D.Lgs. 81/94 s.m.i. (lettera appaltatori esterni).

Spett.le

⇒ Con il presente documento si informa l'Impresa Appaltatrice/Fornitrice (in seguito denominata semplicemente "Appaltatore") circa i rischi e le misure in argomento, richiamando gli obblighi principali a cura dell'Appaltatore medesimo;

non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature di cantiere sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo. Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Azienda non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (D.Lgs. 81 del 09/04/2008).

L'Appaltatore è tenuto a richiedere al Rappresentante dell'Azienda ogni eventuale ulteriore informazione sull'argomento che ritenga necessaria per il corretto espletamento dell'appalto a suo carico.

Il presente documento considera l'insieme delle situazioni in genere riscontrabili nei locali di lavoro in argomento, si potranno quindi riscontrare situazioni specifiche caratterizzate dalla mancanza di uno o più apprestamenti indicati nel seguito.

La presente comunicazione non è da ritenersi non esaustiva e sarà quindi suscettibile di eventuali variazioni ed integrazioni.

1. RISCHIO DI INCENDIO E ALTRI

L'Appaltatore deve prendere visione delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenuto conto delle specifiche di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 (in quanto applicabili), e della collocazione dei materiali e di ogni altro elemento combustibile presente.

Inoltre deve verificare i mezzi di protezione e di allarme disponibili (in particolare estintori, ecc.) nonché le dotazioni, la collocazione, la segnaletica e le relative modalità di impiego e/o di attivazione (vedi estratto piano di emergenza).

La presente verifica deve essere effettuata con i responsabili aziendali i quali renderanno edotto l'Appaltatore circa i pericoli presenti nei reparti:

- TR.EL.ME.T. S.r.l.
 - Rettifica: non sono presenti rischi specifici legati all'incendio se non la presenza di un generatore di aria calda alimentato a GPL.
Fare attenzione alla presenza delle derivazioni di alimentazione.
 - Cromatura: sono presenti sostanze infiammabili quali l'acetone e comburenti quali l'anidride cromica.
 - Deposito olio emulsionabile: sono presenti sostanze combustibili a basso rischio di incendio.
 - Deposito Anidride Cromica: sono presenti sostanze comburenti quali anidride cromica.
 - Deposito rifiuti: sono presenti sostanze combustibili quali contaminati cromo.
- AISA S.r.l.
 - Rettifica/finitura: non sono presenti rischi specifici legati all'incendio se non per la presenza di un generatore di aria calda alimentato a GPL nel reparto RLM 2. Fare attenzione alla presenza delle derivazioni di alimentazione.
 - Deposito imballaggi: sono presenti materiali combustibili quali carta, cartone, granuli di polipropilene, film plastici.
 - Locali tecnici quali Impianto di cogenerazione, cabina elettrica.

- Deposito gasolio in cisterne interrate;
- Deposito GPL: interrato;
- Spedizioni imballaggio: presenza di liquidi infiammabili quali gasolio;
- Deposito rifiuti: sono presenti sostanze combustibili.

Nei predetti reparti e/o in vicinanza dei depositi è vietato fumare e/o utilizzare fiamme libere se non dopo aver provveduto, tramite i responsabili aziendali, ad adottare le misure di sicurezza necessarie a scongiurare l'insorgere di un incendio.

All'interno dello stabilimento è riportato l'elenco dei numeri utili, del personale addestrato al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed all'evacuazione (scuristi).

È assolutamente vietato fumare, utilizzare fiamme libere, effettuare operazioni di saldatura e/o qualsiasi altra operazione a rischio incendio in prossimità delle zone segnalate (depositi sostanze infiammabili, sostanze comburenti, locali a rischio incendio: impianto di cogenerazione, cabina elettrica, ecc. – vedi sopralluogo e verbale di coordinamento).

Nel caso in cui le predette operazioni dovessero avvenire nei locali e/o zone segnalate l'Appaltatore, prima di eseguire le opere oggetto dell'appalto, dovrà ricevere idonea autorizzazione scritta da parte della Direzione e/o dell'Ufficio tecnico ambiente e sicurezza.

2. VIE ED USCITE DI EMERGENZA, ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA, LUOGO SICURO

Ai fini di una immediata e agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività dell'Appaltatore, lo stesso è tenuto ad individuare e visionare, sulla base delle planimetrie allegate, e con la collaborazione del Rappresentante dell'Azienda, ufficio UTAS le vie e le uscite di emergenza e per queste ultime il relativo sistema di apertura; inoltre si informa che, ove necessario, i luoghi di lavoro sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza (D.Lgs. 81 del 09/04/2008) e che il luogo sicuro è individuato nei piazzali antistanti l'Azienda in prossimità dell'ingresso principale.

3. IMPIANTI ELETTRICI

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici, con caratteristiche idonee, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione).

Da parte dell'Azienda si richiama espressamente l'obbligo dell'Appaltatore di verificare sempre, all'occorrenza richiedendo la collaborazione dei Responsabili Aziendali, la presenza di impianti interni e/o esterni posti nelle vicinanze dei luoghi dove devono essere svolti i lavori in oggetto; di realizzare e/o verificare, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra e i dispositivi di protezione presenti.

Il grado di protezione "IP" delle derivazioni elettriche che vengono ad essere utilizzate per i lavori devono essere uguali o superiori al grado di protezione degli impianti elettrici presenti all'interno dello stabilimento, protette dagli urti e dall'azione aggressiva delle sostanze pericolose presenti.

Per quanto riguarda le derivazioni poste nelle zone esterne o interne allo stabilimento ma poste vicine a macchine o vasche e quindi tali da poter essere investite da liquidi è necessario che qualsiasi derivazione e/o apparecchiatura elettrica abbia un grado di protezione pari a IP67 o altrimenti sarà necessario utilizzare alimentazioni a bassissima tensione.

In caso di necessità/emergenza l'Appaltatore dovrà utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.), le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego devono essere preventivamente verificate dall'Appaltatore.

4. IMPIANTI DI COGENERAZIONE

È assolutamente vietato accedere ai locali destinati agli impianti/attrezzatura di cogenerazione fatta eccezione per il personale specificatamente autorizzato in forma scritta mediante permesso di lavoro, o contratto di manutenzione espressamente dedicato.

L'Appaltatore autorizzato, al di là delle indicazioni riportate nel permesso di lavoro, deve altresì verificare i sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo estintori posti nelle zone degli impianti in argomento, ecc.), nonché le dotazioni, collocazioni e modalità di impiego relative.

Si precisa che in caso di emergenza i dipendenti dell'Appaltatore presenti in Azienda devono diramare l'allarme, dirigersi nel luogo sicuro individuato presso l'ingresso principale dello stabilimento ed attendere i scuristi incaricati dall'Azienda (vedi elenco nominativi, cartelli, ecc.) seguendo le loro istruzioni.

5. IMPIANTI TERMICI

I luoghi di lavoro sono dotati di impianto di riscaldamento realizzato con aerotermini ad acqua calda con caratteristiche idonee, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (si veda incarico ditta specializzata circa la manutenzione preventiva, programmata, ordinaria e straordinaria).

6. ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI ESISTENTI

L'Appaltatore deve prendere visione delle apparecchiature, degli impianti fissi (compresi ascensori, elevatori, ecc.) e di quelli d'impiego transitorio o occasionale, per le necessità dell'appalto, siti nei luoghi di lavoro, nonché il relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare per le relative misure di protezione antinfortunistica (vedi verbale di Coordinamento: macchine/impianti/attrezzature utilizzate dall'Appaltatore).

Da parte dell'Azienda viene espressamente richiamato l'obbligo per l'Appaltatore di non effettuare interventi su dette apparecchiature e/o impianti, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo e/o di emergenza. In tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare tempestiva comunicazione all'Azienda (vedi organigramma) dell'intervento effettuato.

In ogni caso per tutti gli interventi sulle apparecchiature e/o impianti in argomento l'Appaltatore dovrà comunque impiegare solo personale competente.

È comunque vietato all'appaltatore l'uso delle attrezzature/macchine/impianti di proprietà della Società salvo espressa autorizzazione scritta (vedi verbali di Coordinamento).

7. PERCORSI MECCANIZZATI E PEDONALI

L'Appaltatore deve prendere visione dei percorsi esistenti, delle aree di sosta, dei percorsi pedonali ed informare ogni suo dipendente circa i rischi legati alla movimentazione interna dei carichi.

Si richiede, all'Appaltatore ed a tutto il personale a lui dipendente, durante la permanenza in azienda, un'estrema attenzione alla presenza di carrelli elevatori, mezzi meccanici, apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto, veicoli in genere, ecc..

Si richiede inoltre un'estrema attenzione alle prescrizioni scritte (vedi regole di circolazione interna) o verbali fornite dall'Azienda tramite il proprio personale dipendente, alla segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno dello stabilimento.

E' assolutamente vietato accedere a quelle aree e/o zone non interessate dai lavori in oggetto, o avvicinarsi a macchine ed impianti non strettamente e direttamente connessi ai lavori appaltati.

E' altresì assolutamente vietato parlare, gesticolare, e/o ridurre il livello di attenzione degli operatori preposti al governo, al controllo, alla conduzione di impianti e macchine.

All'interno dello stabilimento è obbligatorio mantenere velocità non superiori a 5 km/h e comunque tale da garantire, in assoluta sicurezza, ogni operazione, manovra, ecc. in qualsiasi punto dello stabilimento.

In allegato alla presente si riporta le regole di circolazione e le planimetrie in cui sono individuati i percorsi meccanici e pedonali.

8. RISCHIO RUMORE

In considerazione dei livelli di rumore nei luoghi di lavoro, viene espressamente richiamato l'obbligo per l'Appaltatore di non esporre i lavoratori, propri e/o dell'Azienda, ad un livello (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (D.Lgs. 81 del 09/04/2008).

L'Appaltatore medesimo ha l'obbligo sia di ridurre i livelli di rumore alla fonte, sia di dotare i lavoratori dei mezzi di protezione necessari per quelle attività che possono comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.

All'interno dello stabilimento i valori rilevati sono compresi tra 75 dB(A), ppeak 112 Pa (135 dB(C)) e circa 87 dB(A); sarà cura dell'Appaltatore fornire al proprio personale dipendente i DPI previsti dalle norme vigenti (cuffia, inserti auricolari, ecc.). Qualora le operazioni connesse alla corretta esecuzione delle opere oggetto dell'appalto comportino un aumento del rumore di fondo o di picco superiore ai valori sopra espressi, lo stesso deve essere comunicato alla Direzione Aziendale, la quale si riserva il tempo tecnico necessario per dotare i propri dipendenti dei DPI e quindi autorizzare in forma scritta i lavori in oggetto.

9. RISCHIO CHIMICO/CANCEROGENO

L'Appaltatore è tenuto ad informare il proprio personale dipendente circa i rischi presenti all'interno dell'azienda e precisamente:

Reparto galvanica

Presenza di sostanze pericolose quali:
Cromo esavalente – classificato cancerogeno di 2° Cat.
Acetone – fortemente infiammabile ed irritante.

Tutti i reparti

Presenza di sostanze pericolose:
Emulsioni acquose – non ci sono rischi legati alla salute

È fatto esplicito divieto di utilizzare fiamme libere e/o attrezzature che possono innescare incendi nei reparti e/o zone richiamati nei punti precedenti.

Nel caso in cui i lavori oggetto dell'appalto interagiscono con le zone e/o le lavorazioni in cui sono presenti le sostanze chimiche sopra richiamate deve essere richiesta idonea autorizzazione da parte dei Responsabili Aziendali.

Per quanto riguarda possibili contaminazioni utilizzare gli apprestamenti posti in essere dall'Azienda (doccia, ecc.) e contattare immediatamente i Responsabili Aziendali.

Si precisa che è compito dell'impresa appaltatrice, in quanto parte integrante della propria sicurezza, **dotare gli operatori dei DPI previsti**, e precisamente:

- o Tutti i reparti escluso la cromatura:
 - guanti resistenti agli agenti chimici ed azioni meccaniche;
 - scarpe antiscivolo con puntale in ferro;
 - elmetto;
 - inserti auricolari/cuffie.
- o Nei reparti di cromatura:
 - guanti resistenti agli agenti chimici ed azioni meccaniche;
 - scarpe antiscivolo con puntale in ferro;
 - elmetto;
 - occhiali;
 - facciali filtranti per polveri e nebbie di acido cromico (FP3);
 - tuta a perdere (es. Tyvek), (cat. 3).

Per ogni informazione e/o chiarimento in proposito contattare la Direzione Aziendale e/o L'UTAS.

Non sono ammessi comportamenti difforni da quanto riportato nella presente sezione (vedi schede di sicurezza).

10. COPERTURE

Non sono ammessi interventi sulle coperture se non dopo aver ricevuto idonea autorizzazione scritta dalla direzione.

Le coperture non sono praticabili e presentano un forte rischio circa la caduta.

È vietato qualsiasi intervento senza l'utilizzo degli apprestamenti necessari (dispositivi di protezione). La Società è sollevata da ogni responsabilità, sia civile che penale, per danni a cose e persone, che dovessero derivare dal mancato utilizzo degli apprestamenti di sicurezza o della mancata opera di coordinamento imputabile all'Appaltatore (autorizzazione scritta, verbale di coordinamento).

11. INTERFERENZA CON ALTRI LAVORI

È compito dell'appaltatore far sì che le proprie attività non interferiscano con le attività esistenti, e che allo stesso tempo non arrechino danno alcuno agli operatori presenti.

Sarà cura della Società far sì che ogni operatore dipendente non arrechi intralcio al lavoro dell'appaltatore a cui spetta comunque l'onere di delimitare l'area interessata dai lavori e/o prendere tutte quelle precauzioni che si rendessero necessarie al fine di eliminare ogni possibile rischio.

12. CONTROLLI SANITARI

È compito dell'appaltatore far sì che il proprio personale dipendente sia sottoposto ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente in relazione ai rischi presenti all'interno dello stabilimento e sopra richiamati.

È altresì compito del Medico Competente dell'Appaltatore richiedere ogni e qualsiasi informazione che ritenga utile direttamente al Medico Competente della Società individuato nella persona della Dr. Tiziana Pierini.

Sarà cura dell'Appaltatore utilizzare solo personale dipendente idoneo e soggetto ai controlli sanitari periodici previsti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro nonché delle macchine/attrezzature e/o impianti sopra citati. Dovrà, altresì, segnalare tempestivamente alla Direzione Aziendale le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori in oggetto, fermo restando il suo obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

Inoltre l'Appaltatore dovrà rendere edotto il proprio personale sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla Società e/o dall'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori di cui all'appalto in oggetto.

Qualora nei luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese, al fine di consentire all'Azienda di attuare il coordinamento di cui all' art. 26, comma 1, lettera b) D.Lgs. 81 del 09/04/2008, l'Appaltatore dovrà fornire tempestivamente all'Azienda tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

L'azienda si riserva la possibilità di inviare, in qualsiasi momento, integrazioni alla presente.

L'Appaltatore potrà formulare, entro 07 gg. dal ricevimento della presente e comunque prima dell'inizio dei lavori, eventuali osservazioni in merito alla informativa sui "rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza"; in assenza di eccezioni l'Azienda riterrà recepita detta informativa, con assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs. 81 del 09/04/2008

.....
(Per l'Azienda)

L'Appaltatore, dopo attenta verifica condotta nei luoghi di lavoro, delle schede di sicurezza dei prodotti pericolosi impiegati all'interno dello stabilimento, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta sui "rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza", e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

.....
(L'Appaltatore)

Todi, lì _____